

Una comunità energetica rinnovabile ospitata in Santi Faustino e Giovita

È stata presentata la Comunità energetica rinnovabile "Luigi Viappiani SC" costituita dalla parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, la Scuola paritaria parrocchiale e la Casa di cura Fogliani con la finalità di «produrre energia pulita e destinarne i proventi alle famiglie in difficoltà». L'iniziativa, che intreccia «efficienza energetica» e «cura delle persone» è stata presentata venerdì 20 marzo, in tarda mattinata, nell'Auditorium della Casa di cura Fogliani, alla presenza del parroco dei Santi Faustino e Giovita, don Guido Bennati, del presidente della Casa di cura Fogliani, Alessandro Tripodi, e del presidente della neocostituita Cer, Andrea Serri. I pan-



La presentazione

nelli fotovoltaici che alimentano la comunità sono stati installati sui tetti della canonica parrocchiale e della Scuola paritaria e hanno una capacità di 110 Kwp, in grado di produrre 130.000 Kwh e di ridurre di 70mila chilogrammi annui di emissioni di CO2. «L'equivalente a mettere a dimora 305 piante», sostengo-

no i membri della Cer. Nel suo intervento don Bennati ha parlato della nascita di una «rete preziosa, capace di coinvolgere a sua volta altri soggetti del territorio». Il principio: «Essere una comunità di persone che lavorano insieme a favore della comunità nella quale vivono e operano». Il primo vantaggio - spiega don Bennati - è quello di «creare relazioni tra soggetti diversi» per condividere «fonti non inquinanti» di energia e «aiutare i poveri». A ispirare il percorso è stata l'enciclica *Laudato si'*, di papa Francesco, ritenuto uno dei documenti «più lungimiranti» in termini di sostenibilità, perché intreccia le esigenze dell'ambiente a quelle sociali.